



TRADUZIONE: NELLA CITTA' LA VITA E' MOLTO TRISTE PERCHE' TUTTI SIAMMAZZANO, RUBANO E SI DROGANO, MA UN NUOVO GIORNO NASCE SULLA TRISTE CITTA' AMERICANA E IL GALLO CANTA IL SOLE CHE SORGE NEL CIELO.



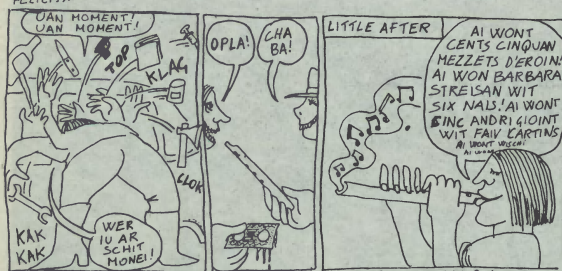
«STUPIDO GALLO VOGLIO DORMIRE E PER GIUNTA HO FINITO LA DROGA»
«OH... GUT MORNING HISTER... STUPID ANIMAL WER IS THE GUT IN THE MORNING!»



«BUON MATTINO SIGNORE!»
«STUPIDO ANIMALE LESA E' E' BI BUONO NEL MATTINO»
«HA TU NON VEDI IL SOLE? LE STELLE LE DONNE NUDE ECC?»
«NO SIGNORE! HO VEDUTO SOLO HERDA, LE SE C'HA UNA DROGA COSI' POTENTE DANHELA SUBITO!»



«NON E' UNA DROGA E' UN PIFFERO MAGICO!»
«BISOGNA METTERSELO NEL CULO PER ESSERE FELICI?»
«NO. NO. NO. E' NECESSARIO SUDNARLO»
«QUANT'E'?»
«10 DOLLARI»
«OK»



«UN MOMENTO, UN MOMENTO! ODO SE DENARO MERDOSO!»
«CECCO A LEI?»
«PODO DOPO?»
«VOGLIO UNA QUANTITA' SPROPOSITATA DI DROGA, BARBARA STREISAN COM SEI NASI LE FANTASTI GLI OMNI DI JONT ETC»



«PER DIRINBINDINA!»
«MAO L'AMERICA PERCHE' QUI TUTTO E' POSSIBILE!»

TAVOLO DELLA SERIE: MA CHE CAZZO CI VA' A FARE A NEW YORK VICINI CON ME A CENENATI CO!

I RACCONTI DI DUBOIS



Mi ero fatto di pietra. Da oltre due ore stavo fissando il tavolo (1); lo specchio rimandava l'immagine del grande salone rosso porpora, (2) macchiato dagli occhi gelidi dell'uomo in bianco (3) che giocherellava con il coltello, pareggiandosi attentamente le unghie malconce (4).

(1) Il colossale piatto di carote lesse che mi stava davanti era il peggior tiro che il destino mi potesse giocare: non mangio le carote da trentanove anni!

(2) Il colore dominante del grande salone conferiva una qualità cimit-

riale generalmente non richiesta per una pizzeria-tavola calda come «Da Ciro».

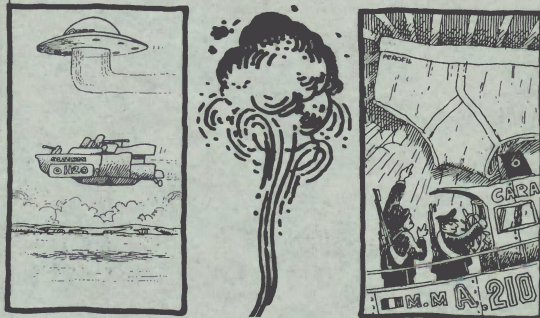
(3) Piero, il vecchio cameriere di Ciro. Sente il peso degli anni e si confonde continuamente: quella volta mi aveva servito carote al posto del riso ai quattro formaggi che avevo ordinato. In seguito si era offeso del mio disappunto.

(4) Nonostante l'età avanzata, Piero sa ancora difendersi: aveva appena lanciato fuori dalla pizzeria un cliente inferocito.

LO STRANO CASO DEL TEN. BARCACCIA

Pescara. Da diversi giorni i pescatori si rifiutano di pescare.

Alcuni giorni fa, infatti, in una splendida giornata di sole, due pescatori sono inspiegabilmente scomparsi. I loro corpi sono stati ritrovati in mare, dall'autopsia è risultato che non sono morti per annegamento. Questo il primo segno misterioso. Un altro fatto ancora più clamoroso si è verificato nella settimana scorsa, quando alcune motovedette della Marina e della guardia di Finanza, mentre sorvolavano la zona alla ricerca degli agenti sovietici che da tempo infestano l'area prospiciente le Marche e gli Abruzzi, si sono viste a loro volta - non senza grande sorpresa - sorvolare da un immenso disco volante.



- Tutto è successo in un attimo! - racconta dal lettino dell'ospedale

il Ten. di Vascello Severino Barcaccia - E' andata via la luce...

poi un colossale lampo violetto prima e verde dopo ha illuminato a giorno la costa slava sino a Corfù, metro in meno, metro in più.

Perché la costa adriatica abbiamo domandato al Prof. Cini (sino - logo, parapsicologo, esperto del Decalogo).

- Ci sono ragioni sia tecniche che politiche. Cominciamo dalle tecniche: le fasce di Von Allen presentano una grossa depressione all'altezza dell'intero litorale adriatico. Da più di un mese la loro tradizionale funzione di contenimento è venuta meno; la struttura mesonica ha subito una mutazione traumatica, a seguito dello slittamento del parallasse di Van Kirk... Per intenderci: le fasce elastiche sono diventate mutande!

Politicamente. Devo dire che è positivo l'interessamento extraterrestre.